



TRAPANI OGGI

LA VOCE DEL TERRITORIO

Lunedì, 10 Settembre 2018

TRAPANI MARSALA MAZARA DEL VALLO ALCAMO ERICE VALDERICE PACECO PROVINCIA

VIDEO NOTIZIE

METEO

CITYBAY ANNUNCI

CRONACA

ATTUALITÀ

SPORT

POLITICA

SALUTE

VIDEO

RICETTE

RUBRICHE

COSA FARE IN CITTÀ

■ Eventi ■ Cinema ■ Dove mangiare ■ Turismo ■ Aziende ■ CityBay Annunci

NEWSLETTER

Home > Attualità > Nel 30° anniversario della sua uccisione per mano della mafia si ricorda il giudice Alberto Giacomelli

0 Commenti



Stampa



Testo



ATTUALITÀ

TRAPANI

Nel 30° anniversario della sua uccisione per mano della mafia si ricorda il giudice Alberto Giacomelli

10 Settembre 2018 15:54, di Redazione



Nel 30° anniversario della sua uccisione per mano della mafia si ricorda il giudice Alberto Giacomelli

Il magistrato Alberto Giacomelli, nel trentesimo anniversario del suo omicidio per mano mafiosa, sarà ricordato giovedì prossimo, 13 settembre, dalla comunità parrocchiale "San Michele Arcangelo" (via Cosenza, Casa Santa Erice). Alle ore 18 nella chiesa di San Michele il vescovo Pietro Maria Fragnelli celebrerà la messa a cui seguirà, nella sala "Giovanni Biagio Amico" del Seminario Vescovile (ore 18.45) la presentazione di "Un uomo perbene, vita di Alberto Giacomelli giudice ucciso dalla mafia" di Salvo Ognibene con la prefazione di Attilio Bolzoni (edizioni EDB). Il piccolo volume traccia il profilo del giudice Giacomelli con il prezioso contributo di diversi testimoni che ne ricordano l'impegno e la sobrietà istituzionale. Interverranno Dino Petralia, procuratore generale di Reggio Calabria, e Antonio Pietro Sireci, già presidente di Sezione della Corte di Cassazione.

Introduce don Giuseppe Giacomelli, figlio del giudice ucciso dalla mafia. Sarà presente l'autore, Salvo Ognibene. L'incontro, moderato da Lilli Genco, sarà presieduto dal vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli.

Alberto Giacomelli venne ucciso nelle campagne di Locogrande, nei pressi di Trapani, il 14 settembre del 1988. Era già in pensione. Quattordici anni dopo il capo di Cosa Nostra, Totò Riina, venne condannato all'ergastolo per essere stato il mandante dell'omicidio. Secondo alcuni collaboratori infatti, il giudice Giacomelli si era reso "reo" - di fronte al capo della mafia - di aver confiscato un bene al fratello Gaetano. I funerali del giudice furono celebrati nella sua parrocchia, appunto la chiesa di "San Michele Arcangelo" dove si terrà il ricordo.

© Riproduzione riservata

TAG ■ ALBERTO GIACOMELLI ■ GIUDICE ■ MAFIA ■ OMICIDIO ■ ANNIVERSARIO